

PICCOLE RECITE PER CARNEVALE

☺ *Insieme a un tuo compagno costruisci i burattini di carta e poi recita.*

Scherzo di Carnevale

Personaggi: Arlecchino, Brighella.

La scenetta si svolge su una piazza da fiera tra Brighella, venditore di cialde, e Arlecchino.

Brighella: *(davanti al banco delle cialde)* Da Brighella, orsù venite; e le cialde sue sentite, fatte al gusto bergamasco, da condir con un buon fiasco!

Arlecchino: Anche tu alla bancarella, e che vendi, buon Brighella?

Brighella: Cialde, cialde ancor fumanti, ma per te saran pesanti *(tra sé)* Ci scommetto che Arlecchino non ha il becco di un quattrino!

Arlecchino: Belle, invero!... *(tra sé)* Che disdetta rimaner sempre in bolletta!

Brighella: Bella gente; cialde uguali, fan passare tutti i mali; e la spesa è ben meschina: cinque Euro una dozzina! E, su dodici, ecco qua: una in dono se ne avrà!

Arlecchino: *(tra sé)* Una in dono? O intesi male? Che pensata originale!

Brighella: Arlecchino, vuoi comprare? Vieni avanti, è un buon affare!

Arlecchino: Dimmi ancor... dodici cialde...

Brighella: Cinque Euro... calde calde!

Arlecchino: E una cialda... hai detto tu...

Brighella: La regalo in sovrappiù!

Arlecchino: *(servendosi di una cialda ed allontanandosi in fretta)* Allor senti, buon Brighella, per intanto prendo quella e, per le altre a pagamento, tornerò un altro momento! *(mangia la cialda fra le risa del pubblico)*

Brighella: Il furfante m'ha giocato... Ah, il citrullo che son stato!

Bugie

Personaggi: Arlecchino, Brighella.

La scenetta si svolge in cucina tra Brighella e Arlecchino.

Brighella: Avevo lasciato sul tavolo un bel pezzo di torrone. E' sparito! Ehi, Arlecchino. Ma che guancia gonfia! Che ti succede?

Arlecchino: Un terribile mal di denti. Ahi! Ahi!

Brighella: Un momento fa stavi bene, però...

Arlecchino: Improvvisamente ho sentito un gran male e il dente si è gonfiato!

Brighella: Il dente? Vorrai dire la guancia

Arlecchino: Sì, la guancia destra

Brighella: Ma non è la sinistra? A proposito: c'era qui un pezzo di torrone avvelenato per i topi...

Arlecchino: Avvelenato? (*sputa il torrone*) Aiutooooo!

Il furbo Arlecchino e il ghiotto Brighella

Personaggi: Arlecchino, Brighella.

La scenetta si svolge in strada, tra Brighella e Arlecchino.

Arlecchino: Caro Brighella, senti un po' qua!

Brighella: Eccomi, dimmi, che novità?

Arlecchino: Oggi è domenica di Carnevale, ti offro un pranzetto senza l'eguale!

Brighella: Grazie, l'accetto, ma chi cucina?

Arlecchino: Dietro ai fornelli c'è Colombina. →

Brighella: Bene, benissimo, che mangeremo?

Arlecchino: Ecco, antipasto di latte e fieno; poi la minestra di pere cotte, arrosto d'uovo di mezzanotte, peli di gatto con salsa molle, e infine torta d'uva e cipolle.

Brighella: Ah, sì? Non posso... grazie lo stesso.

Arlecchino: Come? Non vieni? Me l'hai promesso! Guarda, m'offendo. Ti picchierò!

Brighella: Calmati, vengo, ma porterò io stesso i viveri per tutti e tre!

Arlecchino: volevo questo, sciocco, da te!
(*D. Duranti*)



Ma chi sono?

Arlecchino

Nativo di Bergamo, parla nel dialetto di quella terra, ma poi lo muterà in quello veneto, più dolce ed aggraziato.

Il suo vestito era dapprima tutto bianco. Col tempo, a furia di rattoppi con pezzi di stoffa di ogni genere, è diventato quello che oggi tutti conosciamo: un variopinto abito a losanghe e triangoli di tutti i colori.

Arlecchino ha un carattere stravagante e scapestrato; inventa imbrogli e burle a spese dei padroni avidi e taccagni dei quali è a servizio, ma non gliene va bene una.

Brighella

Brighella è di Bergamo, come Arlecchino, che in genere lo affianca. È un semplice servo, un villano, un contadino. Il suo costume tradizionale si compone di una livrea bianca, completata da giubba e braghe a strisce verdi.

Il suo nome deriva da "briga" che significa fastidio o problema; egli impersona il servo tutt'fare intrigante.

✍️Colora, ✂️ritaglia e fermale su una cannuccia usando del nastro adesivo.

